



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO
MONTERIGGIONI

PIAZZA EUROPA, 1 – LOC. S. MARTINO 53035 MONTERIGGIONI (Siena)
TEL. +39 0577 318644 E-Mail : SIIC81200B@istruzione.it - SIIC81200B@pec.istruzione.it

A tutto il Personale

Ai Sigg. Genitori

Oggetto: Misure di igiene e profilassi.

Le notizie della diffusione di nuove forme di virus influenzali, congiunte alla preoccupazione (pur poco rilevante mediaticamente) dei contagi per le forme virali che ordinariamente colpiscono le nostre comunità in questi periodi dell'anno, con una maggiore incidenza imputabile, sulla base delle normali conoscenze e del buon senso, anche alle temperature medie ambientali insolitamente alte, consiglia di ricorrere ad una particolare attenzione verso i presidi igienici quotidiani. Se infatti misure di prevenzione più generali ed esperte e la valutazione dell'impatto epidemiologico è di competenza delle autorità sanitarie e del mondo della scienza medica, l'occasione è rilevante per rafforzare le misure della quotidianità e in qualche modo trasformare l'emergenza in un aspetto educativo.

Ogni docente avrà cura fin dai primi giorni della prossima settimana di informare gli alunni sull'importanza di lavarsi le mani nel modo corretto e più volte al giorno, di raccomandare quei comportamenti basilari e ben noti che limitano l'impatto del contagio per via aerea (coprirsi la bocca e il naso, possibilmente con un fazzoletto, in caso di starnuti e colpi di tosse; adoperare fazzoletti di carta puliti; isolarsi per un momento dal resto dei compagni in caso di tosse insistente). Di tale informazione saranno registrati tempi e modalità sul registro di classe.

La misurazione della temperatura e la necessaria comunicazione alla famiglia dovrà avvenire ai primi sintomi di malessere anche leggero da parte di un alunno.

Si ricorda ad ogni docente che nessun alunno potrà essere riammesso in classe dopo un'assenza di cinque giorni senza il certificato medico di riammissione. Si ribadisce come la consegna di tale certificato debba essere contestuale al rientro dell'alunno e non procrastinabile. Qualora l'alunno sia giunto a scuola senza genitore (scuolabus, ecc.), dovrà essere immediatamente convocato un genitore o suo delegato certo perché riassuma la vigilanza del figlio e lo riconduca a casa. Nelle more di tale procedura, l'alunno sarà tenuto sotto la vigilanza di un collaboratore scolastico il più possibile lontano dalle altre persone. Qualora il responsabile del plesso ravvisi (con l'uso del puro buon senso) condizioni fisiche in un alunno che possano far sospettare una non completa guarigione, il responsabile stesso è delegato ad usare la discrezionalità che la Legge assegna al sottoscritto nella riammissione a scuola dopo un periodo di assenza, ancorché più breve dei cinque giorni. Potrà in tal caso convocare il genitore perché ritiri il figlio da scuola.

In caso di dichiarazione della famiglia sulla sussistenza di motivi d'assenza diversi dalla salute, qualora non sia possibile accertare con sicurezza tali motivi, si potrà procedere come sopra. Il certificato di riammissione infatti può essere rilasciato dal medico anche se non ci sono state malattie, in quanto certifica l'inesistenza stessa di possibilità di contagio e non l'avvenuta affezione.

Si confida, per l'applicazione di tali misure, in una collaborazione da parte delle famiglie, essenziale per far fronte ad eventuali pericoli.

I locali dove avviene la refezione scolastica dovranno avere una particolare attenzione per quel che concerne la pulizia. Il responsabile del plesso visiterà quanto più spesso possibile tali locali insieme ai collaboratori scolastici nei minuti precedenti l'arrivo del cibo, in modo da consegnare i locali stessi in perfetta condizione.

Si raccomanda l'uso di prodotti quali la varichina per rimuovere con maggiore certezza le tracce più insistenti di sporcizia.

E' necessario evitare il più possibile l'uso promiscuo dei locali. Qualora la refezione avvenga in locali adibiti anche ad altri usi, questi altri usi saranno eliminati o limitati e comunque sospesi almeno due ore prima dell'arrivo dei cibi: in questo spazio di tempo dovranno avere una ulteriore pulizia ed areazione. In particolare nel plesso anomalo di Fonte al Coscio, tale comportamento dovrà essere osservato con rigore e dovrà inoltre essere garantita l'assoluta chiusura dei bagni durante la refezione.

Qualora ci fosse necessità di ore in eccedenza per i Collaboratori scolastici da trattare come straordinario, saranno presi opportuni accordi con il Direttore SGA.

Nelle scuole dell'Infanzia, si comincerà a sperimentare fin dall'ultima settimana di febbraio la permanenza nei locali scolastici senza le scarpe che vengono adoperate all'esterno, sia da parte delle Insegnanti e dei Collaboratori che da parte degli alunni. Le famiglie sono invitate fin d'ora a procurarsi calzini antiscivolo o semplici pantofoline non allacciate e a consegnare tali materiali al più presto alla scuola di appartenenza in un sacchetto di stoffa con il nome del bambino. Le scarpe saranno conservate in luoghi che le responsabili di plesso disporranno in prossimità dell'entrata adoperando al momento scaffali e scatole che reperiranno nei loro plessi e facendo poi richiesta di quanto serve all'uopo a questa direzione. Le Insegnanti stesse provvederanno al momento con calzature adatte di Loro proprietà e potranno far richiesta della necessaria quantità di calzature ad uso interno a questa direzione. Anche in questo caso, si confida nella partecipata collaborazione da parte delle famiglie, senza l'apporto delle quali ogni misura di prevenzione perde parte della propria efficacia.

Si tratta, come detto in premessa, di un miglioramento degli standard di igiene della scuola, utili comunque allo star bene a scuola, ad insegnare pratiche virtuose agli alunni e a limitare tutte le forme di contagio, anche diverse da quelle messe in evidenza dalla cronaca recente, come per esempio la influenza stagionale (pericolosa anche per molti bambini più sensibili alle affezioni respiratorie o alla febbre alta), la mononucleosi, gli ossiuri, forme di salmonella, morbillo, varicella. In ogni caso, sono azioni che in questo momento possiamo e dobbiamo fare per proteggere bambini e ragazzi.

Monteriggioni, 22 febbraio 2020

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Vannini